LA NUOVA AUTOSTRADA

MA IL PROGETTO VA AVANTI

IN QUESTI GIORNI LA CONFERENZA DEI SERVIZI HA DATO IL VIA LIBERA ALLE RICHIESTE PISTOIESI SULLA VIABILITA' E IL NUOVO CASELLO: I CANTIERI DUNQUE SI AVVICINANO SEMPRE DI PIU'

«La terza corsia è un'opera inutile Regione e Comuni la blocchino»

I comitati: «Si può rendere l'A11 più moderna spendendo meno»

VENTI PERSONALITÀ del mondo «green» e universitario dicono no al progetto di ampliamento dell'autostrada Firenze-mare, un progetto che la Conferenza dei servizi riunitasi a Roma nei giorni scorsi ha invece mandato avanti accogliendo anche le richieste di Pistoia (un nuovo casello autostradale e via del Casello spostata a sud). Nel gruppo dei contrari ci sono politici, ambiantalisti e magistrati (ad esempio Paolo Maddalena, ex vice presidente della Corte Costituzionale, o Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente in Toscana) che hanno deciso di sottoscrivere la lettera dei comitati pistoiesi e pratesi contro la terza corsia per sottolineare il loro dissenso.

«LA TERZA CORSIA sull'autostrada A11 non può essere una scelta saggia – scrivono nella lettera i comitati – L'autostrada Firenze-mare non ha bisogno di una terza corsia: il volume di traffico previsto per i prossimi anni è in diminuzione e lo studio preliminare effettuato riguarda solo la tratta Prato est/Firenze, per cui non c'è alcuna giustificazione ad estendere l'ampliamento dell'autostrada fino a Pistoia e, meno che mai, a Lucca. Vanno affrontati e risolti alcuni nodi: il 'tappo' dell'ingresso a Firenze e una sistemazione migliore del traffico in entrata e in uscita da Prato e da Pistoia; inoltre è necessario che siano installate le barriere per ridurre il danno acustico e quello inquinante nei tratti più densamente abitati».

PER I COMITATI «l'autostrada Firenze-mare potrebbe essere modernizzata spendendo molto meno di quanto verrà a costare la terza corsia ed evitando l'indebitamento della Società Autostrade con gli istituti di credito». Per queste ragioni chiedono «alla Regione Toscana e ai sindaci dei Comuni di trovare il coraggio di mettere in discussione la terza corsia, chiedendo alla Società Autostrade di limitarsi a realizzare i progetti locali che sono necessari per modernizzarla».

LA PROPOSTA

«Basta sistemare il nodo di Firenze e mettere le barriere anti rumore»

L'assessore alla mobilità, Alessandro Capecchi, insieme al sindaco Tomasi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.